



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER CIECHI

Via Vivaio, 7 – 20122 Milano Tel. 02/88440334

e-mail: mimm11300b@istruzione.it mimm11300b@pec.istruzione.it

www.scuolavivaio.edu.it - codice fiscale 80128150150 - Distretto 74



DELIBERA n. 58

Consiglio d'Istituto Scuola Secondaria per Ciechi ad orientamento musicale "Via Vivaio"

OGGETTO: Aggiornamenti in merito alle proposte del Comune e in particolare sulla via D'Annunzio

In data 04/01/2022 il Consiglio d'Istituto della Scuola Secondaria per Ciechi di Via Vivaio, dopo esauriente discussione

DELIBERA

all'unanimità :

- 1) Di prendere atto che il Comune non ha soddisfatto la richiesta inoltrata dalla Dirigente il 23/12 di ricevere informazioni aggiuntive, che consentissero di valutare adeguatamente la proposta dell'immobile di Via D'Annunzio, come eventuale nuova sede della scuola;
- 2) Di ritenere, comunque, sulla base delle informazioni a disposizione, di quanto riferito nella comunicazione della Vice Sindaca del 31/12 e dell'analisi effettuata con l'ausilio della specialista menzionata nel verbale della riunione del 21/12, l'immobile di Via D'annunzio assolutamente inadeguato rispetto alle esigenze della SMS per Ciechi di Via Vivaio e del suo progetto educativo, per le seguenti ragioni:
 - a) l'immobile risulta occupato da una molteplicità di soggetti che vi svolgono attività di varia natura, con la conseguenza che, allo stato, esso non è disponibile e dovrebbe esserlo – secondo quanto affermato dal Comune – solo al seguito del trasferimento di alcuni di quei soggetti, con tempistiche allo stato incerte;

- b) sono ignoti gli spazi che il Comune pensa di mettere a disposizione della scuola, all'interno dell'immobile (numero dei locali, loro ubicazione, superfici, ecc.);
- c) non è possibile allo stato fare alcuna previsione sul fatto che la scuola possa coesistere, all'interno di quell'immobile, con gli altri soggetti che continueranno ad occuparlo e con le loro attività, in piena sicurezza, con un'organizzazione autonoma degli spazi, senza che questo incida sul pieno svolgimento del progetto educativo (si pensi, banalmente, all'utilizzo in comune dell'unico ascensore, al regolamento che attualmente vieta l'utilizzo dei corridoi e all'ingresso in comune e alla condivisione di spazi in particolar modo in questa situazione di emergenza sanitaria);
- d) l'immobile è privo di certificazione antincendi;
- e) l'immobile è, altresì, privo di certificazione antisismica;
- f) è probabile che neanche l'impianto elettrico sia certificato;
- g) sarebbero necessari lavori, per rendere l'immobile astrattamente idoneo ad accogliere la scuola;
- h) l'entità e la durata di tali lavori sono incerti e, allo stato, non vi sono fondi stanziati per la loro esecuzione;
- i) ad ogni modo, l'ampiezza delle aule risulta nettamente inferiore alle esigenze della scuola (circa 49mq, che costituiscono la superficie minima prevista per legge, quando l'edilizia scolastica prevede oggi aule di 60mq e la necessità della scuola è di 70mq, per classi di 24-25 alunni, in cui si arriva ad avere la compresenza di 5-6 adulti);
- j) allo stesso modo, l'ampiezza dei corridoi, utilizzati ai fini didattici, risulta nettamente inferiore alle esigenze della scuola (meno di 3m, rispetto alla necessità della scuola di 4,5m) e non sembra nemmeno che gli stessi possano essere allargati, tenuto conto dell'ampiezza già limitata delle aule e della presenza di strutture portanti che non possono essere rimosse;
- k) è assente uno spazio esterno che possa essere utilizzato per lo svolgimento delle attività all'aperto ricomprese nel progetto educativo;

- l) allo stato, non è possibile fare previsioni sulla disponibilità e le caratteristiche della palestra, dei laboratori e del refettorio;
- m) è certamente assente uno spazio che possa essere utilizzato come auditorium, in coerenza con il progetto educativo; è tutt'al più presente un locale di maggiori dimensioni rispetto alle aule, che potrebbe essere adattato a refettorio;
- n) l'immobile non è prossimo a fermate della metropolitana, né lo sarà quando entrerà in funzione la linea M4, e si dubita che l'area parcheggio situata nel cortile possa consentire carico, scarico e manovra in contemporanea di 7 mezzi dell'ATM, per il trasporto degli alunni che necessitano di accompagnamento;
- 3) di respingere, quindi, la proposta di trasferire la scuola nei locali di Via D'annunzio, per tutte le ragioni sopra esposte ed altresì per l'impossibilità di mantenere la scuola nell'attuale situazione di grave incertezza, con tutte le conseguenze già esposte, per un tempo di fatto indefinito e con esiti che già si profilano, comunque, insoddisfacenti per il progetto educativo;
- 4) di ritenere, dunque, superfluo effettuare un sopralluogo dei locali di Via D'annunzio, ringraziando comunque la Vice Sindaca per la disponibilità manifestata.

Milano, 04/01/2022


Il presidente
Massimo Chiais